Anno XLIV - N. 228

Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Martedì 30 agosto 1910

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

La proclamazione del Regno del Montenegro

(*Dispacci «Stefani» della notte*)

La funzione religiosa

Cettigne, 28 (ore 11.15). — Stamane vi fu una solenne funzione religiosa nella chiesa del Monastero in occasione delle feste giubilari del principe Nicola. Il corteo reale lasciò alle ore 8 il palazzo principesco. Il Principe Nicola dava il braccio alla Regina Elena che vestiva un abito *gris-perl* con guarnizioni nere e cappello uguale con penne bianche, portava al collo una collana di perle. Il Re d'Italia dava il braccio alla principessa Milena che vestiva un ricchissimo costume con strascico sorretto da un valletto. Seguivano i principi, le principesse, i ministri, il corpo diplomatico, i membri della Scupcina e i dignitari di Corte e di Stato. Il corteo offriva un magnifico colpo d'occhio.

Nella chiesa si cantò il *Te Deum* e si pronunciò un sermone. Assisteva il clero delle varie religioni in ricchissimi paramenti. Terminata la cerimonia i Sovrani, i principi e i dignitari ritornarono nello stesso ordine al palazzo principesco. All'andata e al ritorno i Sovrani vennero salutati da continue acclamazioni.

L'atto d'omaggio al Principe

Cettigne, 28 (ore 3, pervenuto il 29 alle ore 16.30). Al palazzo principesco, alle 10, si è formato nuovamente il corteo; il principe Nicola, che dava il braccio alla principessa Milena, il Re d'Italia, che dava il braccio alla Regina, i principi, le principesse, i ministri, i deputati si recarono al palazzo del governo per l'atto di omaggio al principe.

Parlarono prima i rappresentanti del clero ortodosso, cattolico e turco, poi il presidente della Scupcina, il presidente dei ministri.

Rispose il principe Nicola ringraziando commosso. Se ho un merito, ho detto egli, è quello di avere amato il mio popolo nel quale ha sempre trovato il cuore, il coraggio e la fedeltà. Nel presente e nell'avvenire, sempre, in ogni occasione, il popolo troverà in me un sostenitore. Io so di poter contare sull'appoggio di tutti i montenegrini.

Il principe ha concluso ringraziando nuovamente tutti e dicendo come egli sa di poter contare sul suo popolo e questo sa di poter contare su lui per la felicità e la grandezza del Montenegro e per il trionfo della causa nazionale dei serbi.

La seduta della assemblea nazionale

Cettigne, 28. — Questa sera la Scupcina si è riunita in seduta solenne ed ha approvato all'unanimità una mozione per l'elevazione del principato a regno. Dopo la seduta, la Scupcina si è recata a dare comunicazione della mozione approvata al Sovrano ed a fargli atto d'omaggio.

Il Sovrano ha dato il suo gradimento ed ha assunto il titolo di Nicola I Re del Montenegro.

Il principe Danilo dal balcone del palazzo ne ha dato annunzio al popolo; tuonano le artiglierie e le musiche suonano a festa, la popolazione e le truppe accolgono la proclamazione del regno con entusiastici «zivio».

Il governo montenegrino ha portato con una nota a conoscenza dei rappresentanti degli Stati esteri l'elevazione del principato a regno. I Sovrani d'Italia lascieranno il Montenegro nel pomeriggio di domani 29.

Il proclama del Re Nicola

Cettigne, 28. — (ore 2.50 pom.) Il Re Nicola I. ha emanato il seguente proclama: «Mio caro popolo! La rappresentanza nazionale, interpretando il il vostro pensiero i vostri sentimenti, mossa dal desiderio di coronare il cinquantenario del mio regno un con atto che compenserà il mio buon popolo delle secolari lotte di eroismo e sacrificio e delle sovrumane fatiche, avuto riguardo al passato glorioso della patria che diede al popolo serbo il primo potere sacrosanto del Regno, nella sua odierna seduta con proposito unanime ha approvato la proposta di elevare il principato di Montenegro a regno, facendo voti che io accettassi la dignità di Re.

«Poichè io ho accettato la proposta della rappresentanza nazionale e colla mia firma ho legittimato l'atto, in nome di Dio proclamo la patria regno e me per grazia di Dio Re del Montenegro con diritto alla successione.

«Annunziando ciò al mio caro popolo invoco la grazia di Dio, sulla nostra terra e prego il supremo creatore perchè benedica il mio atto affinchè contribuisca alla felicità, alla gloria, alla grandezza del Montenegro.

Pubblicato nella nostra capitale il giorno della Madonna 1910.

Firmato: *Nicola I.*

I battaglioni scolastici di Roma

Cettigne, 29. — Sono giunti da Roma i battaglioni scolastici che presentarono a Nicola I. la pergamena con un indirizzo d'omaggio e di felicitazioni.

Le gelosie di Belgrado

Belgrado, 28. — Questa sera durante la rappresentazione del dramma del principe Nicola del Montenegro «La Czarine dei Balcani», messo in scena in occasione delle feste giubilari di Cettigne al Teatro nazionale serbo, avvennero tumultose dimostrazioni contro il principe Nicola. Quando si alzò il sipario il pubblico della galleria proruppe in fischi e in urli assordanti di abbasso. Ad onta del pronto intervento d'un forte apparato di polizia, il baccano continuò durante tutta la rappresentazione. Dopo lo spettacolo le dimostrazioni continuarono nelle vie principali della città.

Il ritorno dei nostri Sovrani

Cettigne, 29. — I sovrani d'Italia lasciarono Cettigne all'una pomeridiaper ritornare in Italia. Il congedo dei sovrani d'Italia e del Montenegro fu estremamente cordiale. I sovrani furoaccompagnati ad Antivari dal principe Danilo e dal principe ereditario di Serbia.

Le manovre navali nell'Adriatico

I senatori e deputati che imbarcheranno ad Ancona

Ancona, 29. — Ecco l'elenco dei senatori e deputati che la sera del 31 corr. imbarcheranno sul piroscafo *Memfi* in Ancona per assistere all'ultimo periodo delle grandi manovre navali.

Senatori: Conte Roberto Biscaretti — avv. Carlo Borgatta — Luigi Canzi — ten. gener. Alberto Cerruti — conte col. Antonino di Prampero — conte Alceo Massarucci — marchese Ruggero Maurigi — prof. Guido Mazzoni — marchese Ippolito Niccolini — prof. Arrigo Tamassia — avv. Camillo Tassi — conte Rinaldo Taverna — avv. Luigi Torrigiani.

Deputati: Prof. Ugo Ancona — Enrico Arlotta — avv. Vittorio Bianchini — avv. Luigi Calaini — avv. Alfredo Canevari — avv. Giovanni Celesia — prof. Ettore Ciccotti — barone Gerolamo Del Balzo — avv. Roberto Gargiulo — avv. Paolo Lembo — S. E. on. Vito Luciani — S. E. on. gen. Achille Mazzitelli — conte Giacomo Miari — Marchese Piero Negrotto Cambiaso — ing. Salvatore Orlando — avv. Domenico Pacetti — avv. Giacomo Pala — avv. Giovanni Ravenna — avv. Givanni Ravenna — avv. conte Marco Rocco.

Domenica alle 15,30 sono giunte in Ancona 4 cacciatorpediniere. A bordo dell'*Euro* era S. A. R. il Principe di Udine, che alla sera è sceso a terra ed ha assistito alla rappresentazione alle *Muse*.

Il Re nelle acque d'Ancona

Ancona, 29. — Si è ufficialmente annunziata la notizia che il Re e la Regina, salparono questa notte da Antivari a bordo della loro *Trinacria*, diretti a Venezia.

A Venezia, la Regina sbarcherà per prendere il treno e proseguire direttamente per Racconigi.

Il Re invece ritornerà indietro nell'Adriatico e sosterà per un paio di giorni nelle acque di Ancona, per assistere al concentramento della flotta che si effettuerà il 1° di Settembre.

Nel giorno seguente si avranno le esercitazioni combinate con le truppe di terra, e cioè trattative di sbarco, difesa di costiera ecc. A questo scopo sino da ieri sono mobilizzate le compagnie di costiera dei distretti di Ancona, Macerata e Pesaro. Il quartiere generale della truppa di terra sarà ad Osimo.

Il capo di Stato Maggiore tenente generale Pollio, imbarcato sulla *Vettor Pisani*, non scenderà a terra, ed il comando delle truppe di costiera è affidato al generale Bisesti.

Seguitano a giungere numerose nel nostro porto cacciatorpediniere, torpediniere, e navi sussidiarie.

La Federazione liberale monarchica toscana

ripudia ogni alleanza coi clericali

Roma, 29. — Il congresso regionale toscano delle associazioni monarchiche, radunatosi ieri allo scopo di riunire in una federazione le associazioni monarchiche della Toscana, per dare ad esse unità di metodi, di fini e di tattica nella propaganda e nella istituzione nel loro seno di segretariati del popolo, di uffici del lavoro e di speciali commissioni per difendere i soci operai nelle divergenze fra capitale e lavoro e davanti ai collegi dei probiviri, anche per fronteggiare l'azione dei partiti avversi.

I congressisti sono 130 e le associazioni rappresentate 32.

Il discorso inaugurale è stato pronunciato dall'on. Cassuto, dopo brevi parole del sindaco Malenchini che ha recato il saluto della città.

Nella seduta pomeridiana fu approvato il seguente ordine del giorno presentato dopo lunga discussione dal maestro Brilli dell'Unione liberale di Firenze:

«*Riconoscendo suprema necessità del partito un'affermazione chiara e costante dei principii costituzionali democratici che formano e devono formare il contenuto del partito liberale: considerando che la democrazia liberale, pur tutelando la esplicazione di ogni credenza religiosa, non consente contatti e alleanze con coloro che subordinano l'attività politica a intenti confessionali, considerando egualmente che non è possibile al partito liberale addivenire ad alleanze con gruppi politici sostanzialmente diversi dal partito liberale, il Congresso monarchico toscano delibera di evitare ogni accordo con le forze politiche sopra indicate*».

Il congresso quindi dopo ampia discussione approva la costituzione della federazione fra le associazioni monarchiche toscane e riconosce «la necessità di porre la federazione in armonia coi principii sanciti dal congresso stesso».

Il Convegno di Salisburgo

L'arrivo del nostro ministro

Salisburgo, 29 (ore 22.40). — Il ministro degli esteri d'Italia marchese di San Giuliano, accompagnato dal capo di gabinetto Fasciotti, è giunto stasera alle 8.5 e fu ricevuto alla stazione dall'ambasciatore Avarna qui giunto iersera.

Il marchese di San Giuliano discese all'Hôtel *Europe*. Il conte Aehrenthal giungerà domattina alle ore 10.

Appena giunto all'Hotel Di San Giuliano ha ricevuto la corrispondenza. Stasera alle 9 Di San Giuliano, Avarna e Fasciotti pranzarono al restaurant del albergo.

Salisburgo, 29. — Il ministro Aehrenthal diresse da Ischl un telegramma di cordiale benvenuto a Di San Giuliano, annunziandogli la sua visita per domani. Di San Giuliano rispose con uguale cordialità.

L'Italia nella triplice

UN'INTERVISTA CON L'ON. GALLI

Vienna, 27. — La *N.F. Presse*, pubblica al posto d'onore un'intervista del suo corrispondente romano col deputato Roberto Galli, ex sottosegretario agli esteri. Dopo essersi dichiarato fautore della Triplice, l'intervistato prosegui:

«La nazione si è adattata a questa alleanza. Parecchie volte io dovetti chiedermi se l'Austria avesse subito la stessa trasformazione interna, oppure se si lasciasse dominare ancora da correnti contrastanti con le promesse dell'alleanza.

«Non penso all'esercito austriaco, che, esempio di forza, è pervaso da idee moderne, ma al cosidetto partito militare, che non è l'esercito e non deve essere confuso con lo stesso. Si è questo partito che scorge irredentisti, dovunque, tende a mettere in sospetto l'Italia e prepara piani corrispondenti alle sue medioevali tendenze.

(A quest'affermazione dell'on. Galli la redazione della *N. F. Presse* fa seguire la nota seguente: «Un partito simile non esiste affatto in Austria-Ungheria (!?).

«Certo — ha proseguito l'on. Galli — l'Italia non ha accolto con entusiasmo l'alleanza con l'Austria; ha però adempiuto lealmente i suoi doveri di alleato.

L'intervistato accenna qui al fatto che sotto Crispi un ministro dovette rassegnare il suo portafoglio per una parola non bene ponderata e sotto Giolitti un bravo ufficiale fu per un motivo simile posto in pensione. Il paese ha sopportato in silenzio, senza mormorare, il dolore cagionatogli per questi fatti.

«Può sostenere l'Austria che i suoi ministri non violarono mai i riguardi dovuti all'alleata; oppure, se ciò avvenne che all'errore seguì subito la penitenza?

«L'Austria non avrebbe dovuto dimenticare mai che il suo nome da un termine all'altro d'Italia, significava un giorno la reazione — osserva l'on. Galli, e prosegue:

«D'altronde, non è data a noi la possibilità di cambiare i fatti. In Austria tedeschi e ungheresi reggono gli affari, e gli slavi hanno la maggioranza, mentre gli italiani di null'altro dispongono che della loro coltura. Il loro numero è piccolo; alle loro aspirazioni manca la forza per essere tradotte in atto. Essi sono isolati, e noi dovremmo dimenticare, in vertenze spinose, che essi sono sangue del nostro sangue e non dovremmo deplorare che la ristrettezza di cuore e l'artificiosità poliziesca rovinino sempre tutto ciò che la maggiore profondità della ragione politica tende poi a riparare».

(A questa affermazione dell'on. Galli la redazione della *N. F. Presse* non fa alcuna nota).

Dopo aver smentito le pretese aspirazioni dell'Italia sull'Albania, osservando che nelle questioni balcaniche, con la rinuncia dell'Austria-Ungheria al Sangiacato, l'accordo è reso più facile, l'on. Galli rileva che le finanze italiane sono le meglio equilibrate d'Europa. L'Italia non ne insuperbisce; comincia però a considerare le cose intorno a sè con quella fiducia in se stessa ch'è una qualità dei popoli forti.

«Date tale condizioni, per il nostro Ufficio degli esteri non può esserci che un programma: la conservazione della Triplice sotto la promessa di chiare e precise disposizioni. Già al principio del 1896, e il generale Lanza, allora accreditato a Berlino potrebbe testimoniarlo, l'on. Crispi potè dimostrare che le spese della Triplice sono sopportate dall'Italia, e che la rinnovazione dell'alleanza non potrebbe avvenire che su una base nuova e migliore. Però il successore di Crispi non seppe approfittare della situazione; auguro di tutto cuore a Di San Giuliano di poter riparare a questa trascuranza di Di Rudinì.

«La Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia dovrebbero fare nel comune interesse ogni sforzo per porre la loro alleanza sulle base incrollabili di spiegazioni leali ed in ogni riguardo esaurienti. Appena allora la Triplice sarebbe una sicura garanzia della pace, che non significherebbe una stasi, ma lavoro e progresso».

Guglielmo illustra e ribadisce il discorso di Koenigsberg

Marienburg, 30. — In occasione di un pranzo in onore della provincia della Prussia occidentale, l'imperatore ha pronunciato un brindisi, nel quale ha detto: «Lo sviluppo delle provincie come coseguenza dei grandi e gloriosi giorni di quarant'anni fa, a Marienburg costituisce una illustrazione delle parole che ho pronunciato l'altro giorno a Koenigsberg, nello stesso modo che il mio avo ed io ci siamo dichiarati come operanti agli ordini di Dio. Io suppongo che la stessa cosa avvenga per qualsiasi cristiano. L'imperatore ha esortato tutte le classi sociali, tutti i partiti politici e tutte le confessioni al lavoro comune per la grandezza della patria ed ha terminato gridando: Viva la Prussia occidentale.

IL COLERA NELLE PUGLIE

Roma, 29. — *Nelle ultime 24 ore pervennero le seguenti denuncie:*

Nella provincia di Bari:

a Barletta, casi nuovi 6 con 6 decessi dei quali 2 dei giorni precedenti;

a Trani 1 caso sospetto e 2 decessi dei colpiti nei giorni innanzi;

a Molfetta tre casi senza decessi;

ad Andria 1 caso sospetto seguito da morte;

a Spinazzola 2 casi seguiti da morte;

a Canosa 1 caso sospetto ed 1 decesso dei casi dei giorni precedenti;

da Ruvo, da Bisceglie, da Corato e dagli altri comuni della provincia nessuna denuncia.

Nella provincia di Foggia:

a San Ferdinando 1 caso nuovo e 2 decessi dicui 1 dei giorni precedenti;

a Trinitapoli 7 casi nuovi con 1 decesso;

a Margherita di Savoia 3 nuovi casi con 2 morti;

a Cerignola nessun nuovo caso e nessun decesso.

Calissano torna a casa

Saluta e ringrazia tutti anche a nome di Luzzatti

Bari, 30. — Il sottosegr. di Stato Calissano è partito stasera per Roma, salutato alla stazione da numerose autorità civili, militari cittadine, da notabilità e da professionisti, che tutti gli espressero la viva gratitudine della popolazione pugliese per l'interessamento suo e del Governo.

Calissano promise di occuparsi di tutte le misure che occorreranno per riparare al disagio creato nelle Puglie dalla manifestazione epidemica.

Assicurò che farà adottare al più presto i provvedimenti più urgenti.

Avanti di partire Calissano ebbe una conferenza alla Prefettura colle autorità sanitarie, politiche e amministrative per regolare il servizio di vigilanza istituito alle barriere daziarie per evitare l'ingresso di persone, merci e masserizie provenienti da fuori città.

A Calissano pervennero avanti di partire numerosi telegrammi con saluti di simpatia da Luzzatti, dai colleghi del parlamento, da molti elettori del suo Collegio che gli esprimevano simpatia mentre trovavasi nei luoghi del dolore.

Prima di partire Calissano inviò un dispaccio al prefetto pregandolo di ringraziare tutte le autorità che attendono a combattere il male epidemico e rivolgendo a tutti espressioni di vivo ringraziamento, anche a nome di Luzzatti, per l'opera efficace prestata in questi giorni.

Le molte cose fatte fare dal Presidente del Consiglio contro il colera

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 29. — A mano a mano che i rappresentanti dell'Italia all'estero hanno segnalato l'adozione da parte delle autorità di alcuni Stati dalle misure sanitarie a riguardo delle provenienze dall'Italia, contrarie alla convenzione sanitaria di Parigi, esageranti i provvedimenti difensivi, il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, d'accordo col sottosegretario di Stato on. Di Scalea, ha subito pel tramite diplomatico fatto richiamare su ciò l'attenzione dei vari governi, facendo rilevare che l'inesatta od eccessica misura ed interpretazione della convenzione di Parigi potrebbe in avvenire costringere il governo Italiano a seguire tale interpretazione.

Il governo austro-ungarico ha dato in proposito l'assicurazione di avere disposto, perchè le autorità marittime e terrestri si attengano strettamente alle disposizioni di Parigi.

Il Consiglio sanitario di Tangeri ha modificato le disposizioni prese dapprima genericamente rispetto alle provenienze dai porti delle Puglie, dichiarando immuni dall'infezione colerine i porti di Manfredonia, Monopoli e Bari.

Il governo imperiale tedesco ha dato l'assicurazione che non ha adottato nè intende di adottare prevedimenti sanitari restrittivi contro l'esportazione dell'uva e del mosto dalle Puglie. Continuano le più vive pratiche presso i governi britannico, francese ed altri dei quali si attendono ancora risposte.

Berna, 29. — Le voci esagerate corse nella Svizzera sul colera in Italia furono prontamente ed energicamente smentite per effetto di proteste e di schiarimenti del Governo italiano. L'ufficioso *Bund* pubblicò una smentita categorica della falsa notizia del colera a Milano.

Tutti i giornali riproducono la smentita pubblicata dall'*Agenzia Stefani*.

Il colera alle porte di Berlino

Berlino, 29. — A Spandau certo Sarnow e sua moglie furono colpiti di colera la moglie è morta. Si presero tutte le misure precauzionali.

I giornalisti francesi a Solferino e S. Martino

Desenzano, 29. — I giornalisti francesi si sono recati stamane in automobile a Solferino, dove sono stati accolti entusiasticamente dalla popolazione. Essi hanno deposto una corona all'Ossario, ed un'altra corona vi è stata deposta dal comitato bresciano. Vi furono discorsi indovinati.

Quindi la comitiva si è recata a Desenzano, fermandosi prima a Rivoltella, dov'è stata cordialmente accolta dal Municipio. A Desenzano, durante la colazione, sono stati pronunciati numerosi e nobilissimi discorsi. Infine la comitiva è ripartita sul piroscafo *Italia* per compiere una crociera sul lago di Garda.

La Porta tiene duro

Il «casus belli» di Venizelos

Vienna, 29. — Il *Corrispondenz Bureau* ha da Costantinopoli: La nota della Porta tramessa alle potenze protettrici di Creta dichiara che la Porta ritiene l'elezione di Venizelos e altri cretesi alla assemblea nazionale ellenica come una provocazione aperta da parte dalla Grecia.

La Porta chiede che cosa faranno i gabinetti per fronteggiare la situazione pericolosa.

L'annessione della Corea al Giappone

Seoul, 29. — L'imperatore della Corea, abdicando, emanò un editto dicente che gli è impossibile di attuare le riforme, e perciò ritenne opportuno affidare ad altri questo compito. L'imperatore esorta il popolo a rimanere calmo e a obbedire alla nuova amministrazione che darà 8.500.000 dollari per incoraggiare l'industria e l'istruzione. La popolazione è tranquilla.

Salito a 2100 metri volando

Le Havre, 29. — L'aviatore Morane su monoplano raggiunse stasera l'altezza di 2100 metri, superando di 20 metri il *record* d'altezza detenuto dall'americano Drexel.

Le elezioni politiche in Portogallo

Lisbona, 29. — Si conoscono finora i risultati di 135 elezioni; furono eletti 90 ministeriali, 33 dell'opposizione monarchica e 12 repubblicani.

La morte d'un altro fuochista della "Regina Margherita,,

Taranto, 29. — Stanotte è morto all'ospedale marittimo il fuochista Menini, ferito nello scoppio del tubo della caldaia a bordo della *Regina Margherita*.

La Duchessa di Genova

Stresa, 29 — Le condizioni della duchessa madre sono stazionarie.

NECROLOGIO

E' morto a Roma il cav. Gustavo Vigna Dal Ferro che apparteneva alla famiglia del *Popolo Romano* da circa trenta anni. Nato a Bologna nel 1849, conseguita giovanissimo la laurea in legge, si era dedicato tutto al giornalismo. Egli era stato direttore della *Patria* di Bologna e corrispondente di varii giornali,

LA PATRIA POTESTÀ

Tutela dei minorenni

I nuovi concetti della sotto-commissione reale

Roma, 29. — Un progetto di legge che per l'importanza e vastità della materia regolata fa riscontro al progetto compilato dal comm. Vacca sul procedimento a carico dei minorenni e i reati commessi a danno di questi, e che sarà pure precipua parte del codice unico per i minorenni, è quello sulla patria potestà, tutela giuridica, fisica e morale dei minorenni preparato dalla terza sottocommissione presieduta dal sen. Oronzo Quarto.

Ecco un sunto del progetto stesso:

Per i minori di anni 18

Al magistrato dei minorenni, secondo le disposizioni generali, è data facoltà di vigilanza, tutela, ispezione, e tutte le altre facoltà che i regolamenti conferiscono alle autorità in quanto siano applicabili all'esercizio delle sue funzioni. I provvedimenti poi del suddetto magistrato sono esecutivi ed applicabili anche agli stranieri, perchè provvisti di tutela e di assistenza secondo la loro legge nazionale. Nel secondo titolo, la legge delega al magistrato dei minorenni tutte le attribuzioni che, in materia di patria potestà sono dalla legge affidate al pretore, ai consigli di famiglia, al tribunale civile e al presidente del tribunale predetto.

Il minore degli anni 18 compiuti che abbia capacità necessaria all'esercizio indipendente di un mestiere o professione, o commercio, può essere col consenso del genitore autorizzato dal magistrato, mà non può senza il permesso del padre abbandonare la casa paterna o quella che il padre gli ha destinata. Il magistrato dei minorenni oltre all'infliggere la privazione della patria potestà nei casi contemplati dal codice civile, può anche quando il padre trascuri d'impedire il traviamento del proprio figlio fargli le opportune esortazioni e prescrivegli le norme circa il modo di contenersi nell'avvenire, minacciandogli molteplici funzioni.

La tutela concessa anche alle donne

Nel terzo titolo sono affidate al magistrato dei minorenni tutte le attribuzioni che per legge spettano al pretore, al consiglio di famiglia, e di tutela, al tribunale civile, al presidente del tribunale e agli ospizi e stabilimenti pubblici in materia di tutela. Possono assumere le funzioni della tutela anche le donne; per quelle maritate si richiede però l'autorizzazione maritale. Nessuno può esimirsi dall'ufficio di tutore o protutore senza legittimo motivo di dispensa. Nello stesso Titolo si concede il diritto al minorenne, dopo compiuti i sedici anni, di essere sentito dal tutore sugli atti eccedenti la semplice amministrazione, circa il luogo in cui debba essere allevato e sull'educazione o professione che convenga dargli.

Il genitore che non riesca a frenare i traviamenti del figlio può, secondo il IV. Titolo, che tratta della vigilanza e della correzione dei minorenni, rivolgersi al magistrato dei minori e chiedere, se ne sia il caso, con istanza scritta e motiváta l'autorizzazione al ricovero in un riformatorio. Al magistrato dei minorenni, coadiuvato da agenti, è affidata la vigilanza su minorenni oziosi e discoli e la potestà di sottoporli a provvedimenti disciplinari ed anche ad isolamento se dopo formale ammonimento non si ravvedono.

Divieti e restrizione di lavoro ai minorenni

Dal Titolo V, sulle disposizioni per la tutela fisica dei minorenni, è vietato di affidare ai fanciulli minori di dieci anni qualsiasi lavoro che non abbia carattere di educazione, istruzione o trattenimento e sono comminate multe ed anche la prigione a chi affida loro il lavoro vietato. E' vietato, sempre a norma del suddetto Titolo, il lavoro notturno, i lavori pericolosi, faticosi ed insalubri ai maschi di età inferiore ai 16 anni. I maschi dai dodici ai sedici anni compiuti non possono essere impiegati nel lavoro per più di otto ore, e questo dev'essere interrotto da uno o più riposi della durata complessiva di un'ora almeno quando il lavoro supera le quattro ore. Sono comminate multe ed anche pene restritive della libertà personale:

1. a chi affida e a chi riceve minorenni allo scopo di impiegarli nel Regno nell'esercizio di mestieri girovaghi.
2. a chi arruola e conduce all'estero minorenni a scopo di lavoro, senza che siano stati sottoposti alla visita medica e forniti del libretto dal Sindaco:
3. a chi abbandona in paese straniero minorenni avuti in consegna nel regno per dare ad essi lavoro;
4. a chi esercita la tratta delle bianche minorenni.

Per gli esposti

Nel VI. Titolo «Dei minorenni esposti» si stabilisce che la persona che presenta l'infante debba dare alle istituzioni che prestano l'assistenza agli esposti, la provenienza dell'esposto e tutte le notizie che gli si riferiscono. Alla madre se riconosce ed alleva il fanciullo sarà dato un soccorso. Sono ammessi alla pubblica assistenza la quale si estende fino all'età di dodici anni per i maschi e di sedici per le femmine: *a)* gli esposti; *b)* i fanciulli nati nei comuni della provincia da unioni illegittime, pei quali fu chiesta la pubblica assistenza, quando siano riconosciuti da uno dei genitori che sia in istato di povertà; *c)* i figli d'ignoti e i fanciulli abbandonati.

Questi fanciulli ammessi alla pubblica assistenza sono, per regola, affidati per l'allattamento a nutrici abitanti in campagna, alle quali sarà dato un corredo per l'infante ed un compenso mensile.

Nel VII. Titolo «Dei minorenni abbandonati» dopo aver specificato quali siano quelli materialmente e quali quelli moralmente abbandonati, si fa un dovere agli agenti di polizia e alle guardie di avvisare il magistrato dei minorenni o di provvedere altrimenti qualora incontrino un minorenne inferiore ai 14 anni, abbandonato, smarrito, oppure profugo.

Il magistrato dei minorenni a cui è affidata la protezione dell'infanzia abbandonata, avuta denunzia che un fanciullo si trova abbandonato materialmente o moralmente cercherà di allogarlo in un domicilio di soccorso. Nel suddetto titolo si obbligano inoltre i medici condotti al servizio sanitario gratuito dei fanciulli abbandonati, materialmente o moralmente nel territorio dei rispettivi comuni; il comune poi deve provvedere alla somministrazione gratuita dei medicinali.

La vigilanza sul servizio di assistenza a minorenni abbandonati spetta, in ciascuna provincia al prefetto, al magistrato dei minorenni ed alle comunità private di beneficenza. Il ministero dell'interno avrà su questo servizio l'alta vigilanza che eserciterà per mezzo di appositi ispettori generali.

CRONACA PROVINCIALE

Da PAULARO

Perchè non mettono una guarnigione nel Canale d'Incarojo?

Ci scrivono, 29 (*n*):

L'eco dei nostri giusti lamenti accolti nel vostro ed altri giornali è finalmente arrivata nelle alte sfere ove pareva si dormisse della grossa.

Abbiamo potuto vedere le nostre truppe dopo un lungo lasso di tempo; ma era una apparizione vaga di armati, un passaggio quasi fantastico. E furono salutati con grande letizia.

Perchè bisogna riflettere che mai senso di patriottismo fu così coltivato come da quelli i quali trovandosi al confine collo straniero alle calcagne ne vedono le mosse ne indovinano le mire fremendo di sacra indignazione.

Non è mai dalla capitale che parte il grido d'allarme, ma dai nostri paesi benchè si dicano ingiustamente ligi all'austriaco come fu sentito esclamare da un ufficiale; nutrono invece le nostre popolazioni tanto affetto al loro paese da concepire nel loro rude pensiero di montanari incolti cordiale antipatia, quando non è odio per i falsi alleati nostri vicini i quali fingono dimenticare che se c'è un confine c'è per qualche cosa e bisogna rispettarlo. Non sto a dipingere più o meno vivamente fatti più e più volte lamentati, mancano i colori e perderei il tempo, giacchè i signori che dovrebbero ascoltarli hanno già trovato il modo di giustificarli ma sono accidenti di marcia che capitano anche ai nostri, non c'è da annetterci nessuna importanza.

Ma perchè, gli uomini dell'alta gerarchia militare, non pensano, come hanno già fatto i nostri vicini, a costruire in montagna qualche baracca che serva a dar ricovero alle truppe?

Vedono che noi ci contentiamo di poco e che lo Stato non spenderebbe tanto per difendere il paese ed assicurarne i confini fedelissimi.

Pensate per la loro difesa e se non potete proprio imitare allla perfezione i carissimi alleati cercate almeno una qualunque azione per ispirare quella vostra tanto e tanto invocata fiducia e perchè anche non riesca sopratutto disastroso il confronto tra due vicini i quali non hanno bisogno del canocchiale per scrutare le loro rispettive case.

Nessuno meglio di noi che raccogliamo le notizie dei pastori e dei boschieri lo sa; e nessuno più di noi ha diritto di levare la voce e di protestare. Ora sono dei turisti, ora dei cacciatori, ora dei negozianti che si avventurano a man salva nei nostri villaggi; nessuno li molesta e anche se sono spie passano per perfetti gentiluomini dispensando mancie generose.

Come si potrebbe evitare tutto questo?

E' facile indovinarlo e poi si è verificato tante volte. Mentre qui nel 1909 c'era una guarnigione nessuno ha osato far capolino neanche dalle vette dei monti che ci sovrastano; ma partita la compagnia italiana, un'altra nè è giunta in ordine sparso, in agguato continuo ed ha occupato il posto gironzando sfacciatamente.

Invece quindi di mandare per pochissimi giorni due battaglioni in villeggiatura non si poteva, come le mille volte fu detto da tutti, mettere una compagnia fissa a Paularo?

Da CORDENONS

Notevole progresso del Corpo bandistico locale. Ci scrivono 29 (*n*). Sono trascorsi pochi mesi, dacchè questa banda municipale, per opera di persone intelligenti e volenterose, fu ricostituita, nominando alla derezione l'egregio maestro appartenente al Reggimento di cavalleria di stanza a Pordenone, sig. Silvio Tiseno, che con capacità e non comuni zelo e pazienza, seppe in si breve tempo ottenere un progresso non indifferente. La banda musicale di Cordenons, a parere di persone competenti può dirsi interamente cambiata, ed i concerti ottimamente e testè eseguiti qui e a Pordenone possono confermare la verità del suesposto.

Ieri sera alle ore venti fu eseguito qui un programma interessante, a cui assistette numeroso e colto pubblico. Piacquero tutti i pezzi finamente eseguiti; ma in modo particolare il «pot pourri» della *Traviata*. Le *Campane di Corneville* del Planquet, ed una marcia del maestro sig. Tiseno.

Una lode sincera al bravo e zelante maestro ed ai distinti bandisti che con seria applicazione, seppero in così breve tempo meritare il plauso sincero qui e altrove.

Da CIVIDALE

Il ritorno dalla sagra – Commedie della vita – Ordinanza sindacale – Commissione scolastica – Niente di male – Festa giubilare – Pro patronato. Ci scrivono 29 (*n*). Come ieri vi ho informato rapidamente, l'altra sera verso le 6 pom. certo Zampari Domenico d'anni 20, di qui, ritornava in bicicletta dalla sagra di S. Elena dalla vicina frazione di Rubignacco; e per schivare l'investimento di una donna fece un movimento brusco e non potendo rimettersi, precipitò a terra, ferendosi alla testa. Venne trasportato all'ospedale, ma oggi fortunatamente si può registrare che non vi sono pericoli di sorta.

— Ieri sera sul piazzale prospiciente il bar, alla stazione della ferrovia, si teneva festa da ballo.

Verso le 21 una tradita in amore, trovandondosi in agguato, diede l'assalto al suo damo, il quale per tutta risposta voltò di repente le spalle e via in.... quartiare.

Allora la bella emise due urli, e girò a terra simulando le convulsioni Attorniata da curiosi guarì presto dalla gelosia.

— Un'ordinanza del Sindaco vieta la vendita dei cocomeri col primo di settembre p. v.

— Ieri l'altro si è radunata la commissione di vigilanza delle scuole urbane ed ha esaminati ordini e disposizioni specialmente di carattere igienico.

— L'automobile militare, che ieri nei pressi del ponte S. Quirino andò a rovesciarsi nel fosso laterale alla strada, non ebbe a produrre conseguenze.

Le esagerazioni dei referendari non mancano mai.

— Per il prossimo autunno si sta allestendo una grande festa in onore di quattro insegnanti concittadini che avranno l'onore d'essere fregiati della medaglia d'oro del ministero della P. I.

— Le prove del grande concerto Pro Patronato scolastico, procedono con tutto impegno.

Da MARANO Lagunare

Nomine al Consiglio. Ci scrivono 29 (*n*). Ieri, 28, questo consesso amministrativo diede una soddisfacente attestazione al signor Marini Angelo confermandolo sindaco con dieci voti contro 5 schede bianche.

Risultò assessore anziano il severo vecchione eternamente giovane Tempo Isaja.

Il potere esecutivo fu altresì affidato ai signori Scala Silvestro, di vecchia conoscenza, Marani Pietro, e Regeni Giovanni.

La seduta si chiuse colla nomina della esimia sig. Giuseppina Sacchetto a maestra della prima classe mista.

Da TRICESIMO

La seconda festa da ballo. Ci telefonano: Iersera, nell'ampio cortile dell'esercizio «Alla Stella d'oro» si è tenuta la seconda festa da ballo a complemento dell'altra seguita brillantemente domenica, in occasione della sagra annuale.

Tutti i villeggianti di Tricesimo e dei luoghi vicini vi accorsero dando un carattere gaio alla festa che si può dire riuscitissima.

Al simpatico e cortese conduttore dell'Albergo — sig. Domenico Piani — congratulazioni ed auguri di sempre ottimi affari.

Giovanni

CRONACHE DELL' ARIA

Voli, voli e voli

Ci scrivono da Pordenone, 29 (*n*):

Ormai la cronaca delle esperienze al campo della scuola d'aviazione non può che registrare un continuo seguirsi di riuscitissimi voli.

Anche stamane Cagno ha volato con gli allievi del Farman impartendo loro lezioni di pilotaggio. Gli allievi Milani e Cobianchi hanno volato poi da soli con ottimo successo. Verso sera le lezioni sono continuate seguite infine da un riuscitissimo volo, in linea retta, del Blèriot pilotato da Umberto Cannoniere il quale va sempre più famigliarizzandosi con la sua indocile libellula.

Da CORMONS

Misure sanitarie alla stazione. Ci scrivono, 28. Giorni fa fu qui una commissione sanitaria governativa per istudiare il modo di applicare, al caso, presso la stazione di Cormons, per le provenienze dal regno, delle misure profilatiche contro il colera.

I medici locali ricevettero pure dalle autorità capitanali e luogotenenziali delle istruzioni sul modo di comportarsi nel caso tali misure vengano adottate. Ora, nel recinto della nostra stazione ferroviaria, si sta costruendo, sotto la tettoia doganale, un apposito recinto chiuso, per procedere alle visite e probabilmente alle suffumigazioni sanitarie. Pare quindi che le misure saranno realmente attivate.

I SALVATORI DELL'AUSTRIA

Una scenetta piccante al cinematografo

Abbiamo da Trieste 29:

L'altra sera, verso le 6.45, al Cinematografo Spina, all'Acquedotto, incominciò una rappresentazione. Il pubblico si componeva specialmente di fanciulli e ragazzine e di pochi adulti fra i quali i sigg. Arturo Robba e Carlo Rigo. Ad un certo punto, all'apparire di una proiezione raffigurante l'arrivo dei reali di Italia a Cettigne, i bambini accompagnati da un signore (che fu poi riconosciuto per tale Antonio Petera, cancellista luogotenenziale, abitante in via del Farneto 50) si diedero a battere le mani e l'applauso — che, si sa bene è contagioso — si propagò e divenne generale.

Allora si vide il signore dei bambini che avevano provocato l'applauso, cioè il sig. Petera, alzarsi e gesticolare, gridando «ch'era una indegnità che si esponessero tali quadri e si facessero tali dimostrazioni». Poi questo signore si recò dal sig. Spina proprietario del cinematografo ripetendogli, eccitato, in presenza di tutti «che era una porcheria che si potessero esporre di quei quadri»

— Ma chi è lei? — gli chiese il sig. Spina — perchè si immischia in cosa che non la riguarda?

— Io? Ma io sono un impiegato luogotenenziale!

— Per esporre quei quadri io ho avuto il permesso dell'autorità di polizia; dunque Lei non c'entra. Ad ogni modo dimostrazioni non c'erano state; un applauso non è una dimostrazione e tanto meno un applauso fatto dalle piccole innocenti mani di bambini ed iniziato proprio dai suoi bambini.

Furore del sig. Petera che rispose:

— Lei vedrá con chi ha da fare!

E il signore uscì sbuffando con i suoi bambini, accompagnato dalle risa dei ragazzi, che avevano seguito con interesse il quadro cinematografico vivente offertó loro fuori programma.

A quanto ci informano, il signor Spina avrebbe avvertito subito del fatto il commissario di Polizia addetto ai cinematografi, dal quale aveva avuto il nulla osta per le rappresentazioni anche per il quadro innocentissimo che aveva suscitato l'applauso dei figliuoli del signor Petera e l'indignazione del loro genitore. Il commissario fino a cosa schiarita sospese la rappresentazione del quadro..... sovversivo ed invitò il signor Spina a recarsi alla Polizia all'indomani.

Apprendiamo che iermattina il signor Spina si recò alla polizia, e con sua grande meraviglia apprese che il sig. Petera si era recato a stendere un lungo verbale contro il sig. Spina, il quale, secondo la denuncia, «avrebbe dato il segnale degli applausi per provocare la dimostrazione».

Il sig. Spina nominò tutte le persone adulte che assistevano alla rappresentazione, pregando il commissario di citarle come testimoni del fatto.

Il commissario disse che, in base al verbale già assunto, avrebbe dovuto chiudere il cinematografo, ma si arrese alle rimostranze del sig. Spina, acconsentendo che gli spettacoli continuassero, escludendone però il quadro rappresentante l'automobile dei reali d'Italia che arriva a Cettigne!

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

L'orologio del cugino

Antoniacomo G. B., di Forni di Sopra, recatosi un giorno a Cividale andò a trovare il cugino Benvenuto Antoniacomo, portinaio al Seminario.

Fu molto espansivo, e durante gli abbracci rimase nelle sue mani l'orologio del suo amatissimo congiunto.

Il cugino, non troppo persuaso di tanta espansione sporse denunzia e il ladro veniva ieri condannato dal Tribunale a 3 mesi e 10 giorni.

Per inesistenza di reato

Luigi Cigaina di Latisana era accusato di falso in scrittura privata.

Il P. M. sostenne nella sua requisitoria fieramente l'accusa e chiese che l'imputato fosse condannato a 18 mesi di reclusione.

Il difensore, avv. Driussi, parlò per l'assoluzione del suo difeso ed il Tribunale lo assolse per inesistenza di reato.

L'epilogo di un famoso e rumoroso adulterio in tre

Al Tribunale di Sarzana ebbe il suo epilogo il curiosissimo processo di cui la stampa si è largamente occupata lo scorso anno.

Si tratta di quel processo di adulterio, che il dott. Luigi Franchi e il commerciante Ernesto Casati di Como avevano promosso contro le rispettive mogli, signore Anna e Ernestina sorelle Carcano, e contro il sottotenente d'artiglieria Ettore Ernesto Giovanardi, il quale era accusato di essere stato l'amante tanto dell'una quanto dell'altra, contemporaneamente a Spezia ed a Milano!

Questo adulterio a tre, per la sua originalità, ha fatto anche rumore quando vennero in luce gli episodi relativi.

Si ricorda che una legione di avvocati-principi era pronta a scendere in campo alla difesa delle varie parti in causa.

Il processo era stato sospeso e rinviato per incidenti di procedura, e intanto al Tribunale di Como e alla Corte d'appello di Milano si erano svolte le cause civili fra le due coppie per separazione personale, cause finite colla «debacle» delle due mogli.

Dopo di ciò tanto il dott. Franchi quanto il signor Casati, evidentemente per troncare lo scandalo e per la quiete famigliare avevano aderito a recedere della querela in confronto alle rispettive mogli, le quali hanno accettato il recesso.

Ma il tenente Giovanardi credette di fare il bel gesto di non accettare il recesso dalle querele, sostenendo ch'egli voleva essere giudicato sul merito delle accuse.

Così il processo dovette tornare in Tribunale per la discussione nei rapporti col Giovanardi, e nel luglio scorso la causa si svolse.

Soltanto in questi giorni però la sentenza venne depositata in cancelleria con tutti i motivi.

Il Tribunale ritenne che il recesso delle querele in confronto alle sorelle Carcano doveva giovare anche al tenente, e anche contro la sua volontà, essendo ciò una conseguenza degli articoli 358 e 88 del Codice penale in mateeria di reati d'azione privata.

Così il bel gesto del tenente è andato a vuoto!

Vedi in IV pagina: ***Episodi della guerra del Risorgimento.***

CRONACA CITTADINA

Giro ciclistico del Friuli

Venti settembre Mille novecento dieci

Attenti alle segnalazioni

Tutti i controlli saranno segnati da appositi striscioni di diverso colore, e cioè:

ROSSO — traguardo d'arrivo con la scritta in caratteri cubitali: *Traguardo.*

BIANCO — con la scritta: *Ultimo chilometro.*

VERDE — controllo a firma con la scritta: *Firma.*

GIALLO — controllo volante con la scritta: *Controllo.*

Il controllo a gettone di Cividale sarà segnato col *festone giallo.* — I rifornimenti saranno segnati da uno striscione rosa colla scritta: *Rifornimento.*

Inoltre lungo il percorso verranno affisse le necessarie indicazioni e cioè:

a) freccie indicanti la direzione del percorso.

b) dischi indicanti i punti pericolosi. Vi saranno anche appositi incaricati, muniti di bandierina rossa per le necessarie segnalazioni.

I freni

Data l'accidentalità del percorso le biciclette dovranno essere munite di buon freno in difetto di che il corridore sarà escluso dalla gara.

Le licenze dell' U. V. I.

Ricordiamo che la gara è approvata dell' U. V. I. e perciò tutti i concorrenti dovranno essere muniti della regolare licenza che dovranno presentare alla partenza al Commissario dell'Unione stessa.

Le inscrizioni

Ricordiamo che le inscrizioni si ricevono nei nostri uffici ogni giorno dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 18, eccetto la domenica. Tassa d'inscrizione L. 3.

Chiusura della inscrizione il giorno 15 settembre.

Uno squadrone ai Giardini. E' giunto stamane ad Udine ed ha preso terra in Piazza Umberto lo squadrone del *Vicenza* cavalleria, distaccato a Codroipo.

Per le corse militari. C'è viva attesa nel pubblico per le corse militari. Si spera e si augura che le corse si faranno in luogo ed in ora da permettere al gran pubblico d'assistere.

Le dimissioni dell'assessore Murero. Vediamo che i giornali seguitano a raccogliere la voce delle dimissioni del dottor Murero, da assessore dell'igiene, in seguito a disaccordo con alcuni colleghi della Giunta per la nomina del medico aggiunto. Le dimissioni sono state realmente date la sera stessa della votazione in Consiglio e finora (almeno per quanto ci consta) sono mantenute. Ma non si sa se il dottor Murero durerà nel suo proponimento. In caso affermativo alla prossima seduta del Consiglio verrà portata la nomina del suo successore, che sarà probabilmente uno dei neo-eletti consiglieri meno anziani.

Anche il dottor Perusini insiste nelle dimissioni da assessore della istruzione. Al suo posto verrà nominato il neo-consigliere e neo-assessore Cristofori dottor Antonio, che da poco è venuto ad abitare in Udine.

Il generale Masi. Ieri, dopo che fu riparato l'automobile dalle avarie riportate nella ribaltata a San Quirino (San Pietro al Natisone), in cui tutti i viaggiatori rimasero incolumi, il tenente generale Masi, ispettore del corpo delle guardie di finanza, fece ritorno a Udine. Egli ripartì stamane per continuare l'ispezione.

Le manovre di stamane. Le manovre di stamane a brigate contrapposte si svolsero sulla strada nazionale verso Campoformido. Alle 11 le truppe rientravano negli accampamenti.

Escursioni ai confini Ieri mattino due reparti dei cavalleggeri *Padova* e *Aquila* fecero un *raid* sino alla frontiera verso Palmanova e verso San Giovanni di Manzano, ritornando alle ore dieci all'accampamento.

Nessuna notizia. Non ci fu possibile, malgrado le ricerche fatte, avere alcuna informazione circa la Cucina (vecchio stile), che la saggezza dei nostri provveditori all'arte manderà al Padiglione Veneto nel 1911 a Roma, per rappresentare l'arte friulana. Appena sapremo qualche cosa ci affretteremo a tenere informati i lettori, procurando, se ci riuscirà, di pubblicare una illustrazione della nape.

Il buco. Continua con alacrità lo scavo sull'area delle defunte case Cortellazzis, per erigere le fondamenta e i locali sotterranei del nuovo palazzo degli uffici. A giorni l'Ajace, incappucciato, verrà fatto scivolare dal sito, dove si trova a disagio verso la Loggia e deposto sotto la scala provvisoria che conduce alle sale municipali. Il trasloco dell'eroe ellenico si deve fare per poter completare il gran buco. In quest'occasione pare che si procederà alla riforma dell'incomodo e indecente monumento piantato sull'angolo della piazza.

Zamparutti continua a fare il pazzo. Ieri lo Zamparutti doveva essere posto a confronto con certa Rosa Comino di Galliano nella cui osteria, entrato notte tempo, armato di rivoltella e con una candela in mano, aveva rubato vari oggetti. Appena la vide, alla domanda rivoltagli dal giudice, avv. Luzzatti, se la conosceva, «Come, quella dei gamberi»? E volgendosi al giudice aggiunse: «Voi siete stati questa notte con il capo carceriere e con le guardie per legarmi mani e piedi. Perchè è stato assassinato il prefetto volete forse punirmi»? Egli accompagnò tali parole con il pianto. Così il confronto non potè aver luogo.

Una grave caduta allo «scating ring». La notte scorsa al tocco mentre al «Nazionale» si trovavano poche persone, l'agente di commercio sig. G. B. Romanut di Francesco di anni 23, si mise, inosservato, a fare delle prove sullo «scating». Fu però sfortunato perchè subito sdrucciolò e cadde malamente a terra. Il disgraziato giovane cominciò a gridare per il dolore. Venne prontamente soccorso e trasportato all'ospitale, ove il dott. Coridi gli riscontrò la frattura della gamba destra al 3. inferiore, e lo dichiarò guaribile in circa 60 giorni, salvo complicazioni. Il giovane venne trattenuto nel pio luogo.

Gl' infortunati di ieri. Furono medicati all' Ospitale: Luigi Sala di Antonio, d'anni 12; Giuseppe Zorzi fu Antonio, d'anni 32 di Passons; Giuseppe Tavasani fu Antonio, d'anni 30, operaio alle Ferriere; Blandina Del Forno, d'anni 9, di Luigi di Colloredo di Prato.

Una puntura seguita dal tetano. Pontoni Giacomo, di Orsano, contadino caminando giorni sono fu punto profondamente da uno spillo. Ieri l'infelice veniva colto dal tetano. Il medico del luogo visitatolo e riscontrate le sue gravi condizioni lo fece accompagnare al nostro ospedale ove fu accolto d'urgenza.

Presso la Pasticceria Giuliani (Piazza del Duomo) si trova uno splendido servizio in argento per la comodità dei signori Clienti in occasione di nozze, battesimi, soirées, ecc. Trovasi pure un grande assortimento bomboniere porcellana a prezzi modicissimi. (Telefono 4.06). 9

Corso di cura pei Balbuzienti. Lo specialista prof. Vanni, reduce da Trento ove ha tenuto brillantemente due corsi di cura a spese di quel Municipio, sarà ancora fra noi il 4 settembre. — (Vedere avviso BALBUZIE in III pagina). 7

Funebri. Stamane alle 8 seguì il funebre accompagnamento della compianta signorina Maria Catapan, sorella uterina dell'amico Ugo Zilli, morta improvvisamente l'altro ieri, come abbiamo pubblicato. Precedevano il feretro la corona della famiglia e altre due portate a mano, seguivano un lungo stuolo di amici e conoscenti della famiglia. Vi erano anche parecchie signore fra le quali le signore Francy Fracassetti, Brandolini ed altre e poi il cav. uff. dott. G. Valentinis, segretario della Camera di commercio, il sig. M. Scoccimarro, ragioniere della Camera stessa, il sig. L. Conti, direttore dell'assaggio sete, il comm. prof. dott. sig. Fracassetti, il sig. Daldan, R. Battistig, Davanze, L. Sponghia ed altri molti.

Dopo le esequie in duomo la carrozza funebre proseguì direttamente al cimitero. Alla famiglia Zilli rinnoviamo le nostre più sincere condoglianze.

Cremazione. Stamane venne cremata la salma della signora Annina Benuzzi, vedova del sig. Augusto Benuzzi, di Codroipo, già capitano dell'esercito meridionale, morto il 23 dicembre 1909 che fu pure cremato.

Cinematografo Edison. Grandioso programma per questa sera a beneficio del comitato Pro Riconoscenza per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» i 23 friulani dei Mille.

Teatro Sociale. Novo Cine permanente. Programma quanto mai interessante quello di ieri sera composto di quattro films di non comune bellezza.

«Il disastro di Saronno» è una proiezione oltremodo impressionante.

«Visione benefica», bozzetto romantico, piace per la genialità del soggetto.

«Matrimonio interplanetare», è una splendida films comico scientifica che diverte moltissimo.

Graziosa la proiezione finale «Ho smarrito un cane».

Questa sera si ripete l' intero programma. 10

Sequestro di frutta guaste. Stamane in piazza Mercatonuovo vennero sequestrati 63 kg. di frutta guaste.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano. 2

Per finire. Presa, ieri, a volo al Ristorante Nazionale.

Un vecchio avventore: Camariere datemi delle pesche.

Cameriere (con importanza): Mi spiace di non poterla servire.

Un professionista di belle speranze che siede al tavolo vicino, sorridendo: — Se desidera, io potrei offrirle delle pesche di... beneficenza.

Bollettino meteorologico

Giorno 30 agosto ore 8 Termometro 19.8
Minima aperto notte + 14.9 Barometro 753
Stato atmosferico bello Vento N.O.
Pressione crescente ieri bello
Temperatura massima + 26.6 Minima + 15.7
Media + 21 11 Acqua caduta: —

MERCATI D'OGGI

Cereali		all'Ettolitro
Granoturco	da L.	16 50 a 17.15
Frumento	"	20.— " 20.75
Segala	"	13.50 " 13.65
Frutta		al Quintale
Pere	"	15.— " 70.—
Pesche	"	20.— " 130.—
Pomi	"	10.— " 20.—
Susini	"	12.— " 18.—
Fichi	"	35.— " 50.—
Corniole	"	16.— " —.—
Legumi		
Fagiuoli (nuovi)	"	12.— " 13.—
Pomidoro	"	15.— " 23.—
Tegoline	"	8.— " 14.—
Patate	"	5.— " 6.—
Trifolio	"	35.— " —.—
Pollerie		al Chilogr.
Galline	"	1.55 " 1.65
Anitre	"	1.40 " .—

ULTIME NOTIZIE

Un incidente a Fiume
Un inno per l'altro

Vienna, 29, — Il *N. W. Tageblatt* ha da Budapest che in occasione della visita della squadra russa a Fiume avvenne questo incidente: Allorchè il rappresentante del Governo ungherese, cons. min. Kankovszky pose piede a bordo della nave ammiraglia la banda di marina russa intonò l'inno imperiale austriaco. Il Kankoszky naturalmente per ragioni di etichetta, non potè avvertire subito l'ammiraglio dell'errore; più tardi però dichiarò che avrebbe riferito al Governo questo incidente.

Le manovre navali austriache contemporanee alle manovre italiane

Pola, 29. — Oggi sono incominciate le grandi manovre navali. La seconda divisione, al comando del viceammiraglio Müller, salpò da qui per unirsi alla squadra del viceammiraglio Kohen che incrocia nelle acque dalmate. La prima divisione, al comando del viceammiraglio Haus, si trova alle bocche di Cattaro, sotto pressione. Entrambi i partiti inviano incrociatori per esplorare la situazione dell'avversario. Il viceammiraglio Haus tenterà probabilmente di battere il partito nord prima che si unisca all'altra squadra.

Come parla la stampa prezzolata dall'arciduca ereditario
La colpa è dell'irredentismo che.... non esiste

Vienna, 29. Il *N. W Journal*, a proposito dell'incontro di Salisburgo, dice che causa i cervellotici lagni degli irredentisti contro il preteso cattivo trattamento usato agli italiani in Austria i rapporti fra l'Italia e l'Austria non sono i migliori possibili; però la politica degli interessi, fondata sull' egoismo, permette anche che non si usino riguardi ai sentimenti, e cioè senza che ne soffra la saldezza del patto.

Il giornale dice poi che in Austria e in Ungheria c'è la migliore volontà di infondere all'alleanza politica anche il calore dell'amicizia di buoni vicini, ma lo impediscono le mene turbolente degli irredentisti del regno (!!).

Segni di minaccia nel vicino Oriente

Londra, 29. — Il *Times* ha da circoli della marina mercantile che alle compagnie di assicurazione ha dato nell'occhio la circostanza che da qualche tempo dall'Inghilterra e da certi porti del continente si trasportano enormi quantità di materiale da guerra per il vicino Oriente.

(*Gli «Stefani» del mattino*)

Il brusco risveglio di stamane a Reggio di Calabria

Reggio Calabria, 30 (ore 5.25). — *Questa mattina alle ore 3 15 la popolazione è stata destata di soprassalto da una lunga fortissima scossa di terremoto.*

La popolazione è uscita all'aperto le vie si sono immediatamente affollate, ed è stato un reciproco ansioso chiedersi di notizie. Non sono segnalati danni.

Secondo le notizie la scossa fu avvertita anche a Messina, Gerace, a Monteleone, Gallina e Catanzaro. Non fu avvertita a Catania.

Vola con cinque passeggeri!

Lilla, 30. (*ore. 8.50*). — *L'aviatore Bregnet, a bordo d'un biplano, fece un volo con 5 passeggeri, effettuando il record mondiale dei passeggeri.*

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini gerente responsabile

La famiglia **Odorico di Lenardo** ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo hanno preso parte al lutto da cui fu colpita colla perdita dell'adorata

MARIA

Chiede venia delle involontarie ommissioni.

Pietro Gaspari, Noemi Biaggini Gaspari, Giorgio e Camillo Gaspari ed i parenti tutti vivamente ringraziano quanti vollero rendere l'estremo omaggio alla salma del loro amatissimo congiunto

Cav. GIORGIO GASPARI

Cercansi abili lavoranti sarti Buon compenso, lavoro continuo. Rivolgersi Sartoria «Alla Città di Parigi», Udine.

Il Dott. Prof. U. Dall'Acqua
Chirurgo Primario
dell' Ospitale Civile di Udine
dà consultazioni tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12 in Ospitale e dalle 14 alle 15 in casa propria (via Missionari, 2).
Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

Banca Cooperativa Udinese
A tutto settembre 1910 è aperto concorso al posto di secondo fattorino; presentare domanda scritta; età non maggiore di anni 18.

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

CACCIATORI!

Volete un'arma solida e precisa?
Volete economizzare nell'acquisto del vostro fucile?
Prima di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito d'armi delle migliori fabbriche della Ditta

Plinio Calligaris
UDINE - Via Manin (ex-Negozio De Luca) - Telefono 92

Premiata Industria
MOBILI e SERRAMENTI
Sello Giovanni di D.co
Stabilimento Elettro - Meccanico
Via della Vigna (Porta Cussignacco) Telef. 3-79
MOBILI
di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile
Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi, ecc.
N. B. - Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

BALBUZIE
E DIFETTI DI PRONUNZIA
Ancora a Udine il 4 Settembre (100° Corso)
Il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Didattico Istituto Sordomuti di Venezia, dopo i brillanti risultati, riportati anche a Udine negli anni passati, come lo provano il plauso dei Municipi di Udine, di Verona, di Rovigo, di Vicenza e i ringraziamenti pubblicati dai guariti, terrà un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto. **Guarigione garantita.** Solo i **cretini** non guariscono.
Per la visita e l'iscrizione al corso presentarsi al prof. Vanni **Domenica 4 Settembre** dalle 9 alle 6 pom. alla Scuola Comunale in Via Dante, Udine.
Lo specialista darà consulti anche per **bambini idioti, imbecilli, tardivi, sordomuti.**

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI
(già Silvestri)
UDINE - Viale Venezia, 23 - UDINE
Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.
RETTA MODICA
Il Direttore
Prof. Filippo Zanioli

Anno 40° **TREVISO** Anno 40°
COLLEGIO ZACCHI
(ex Donadi)
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Preparazione riparazione esami, Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. - Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

CURA D'UVA
(*Vedere avviso in IV pagina*)

EMPORIO SPORTIVO
Sono arrivati i modelli splendidi del 1910 delle biciclette
PEUGEOT - STUCCHI - LIGNANO
O. T. A. V. - F. I. V. A. L. - LABOR
ed altre splendide biciclette popolari da L. 130 - L. 160 - ecc.
Grande assortimento MACCHINE da CUCIRE
a mano ed a pedale delle primarie fabbriche
Prezzi convenientissimi
La DEA delle biciclette è la bicicletta
FIAT
Rappr. con Deposito **AUGUSTO VERZA** - UDINE
Assortimento Gomme - Accessori - Grammofoni - Dischi
Ai rivenditori sconto speciale

Nevralgia Emicranie Insonnia
GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
del Chimico farmacista *Bonaccio*
GINEVRA
La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.
Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo. N. 11 — Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.
Esigere espressamente le polveri KEFOL

Episodi della guerra del Risorgimento

Ancora Lodovico Michelini di Navarons

In ritardo leggo sul *Paese* del dieci corr. una corrispondenza di Tita Marioni da Tolmezzo, dove si narra qualche episodio della vita di Vico Michelini di Navarons, prode fra i prodi garibaldini, ora morto nell'Uruguay.

E giacchè l'amico Marioni, valendosi della sola memoria, ha voluto accennare ad un episodio che mi riguarda personalmente, mi permetto, ad onore e ricordo dell'indimenticabile Eroe, farlo conoscere in dettaglio:

Vico era figlioccio di mio padre, e nel 1861, dopo la campagna di guerra dell'anno prima, terminata al Volturno, si trovavano a Pavia occupati nei lavori della ferrovia Voghera Milano.

Nella seconda metà d'agosto mio padre propose a Vico di fare un viaggetto in Friuli fino a Venzone a levare me, che allora avevo 15 anni, per condurmi in terra libera.

Vico accettò l'incarico; occorrevano naturalmente fondi di cassa, che mio padre non aveva, ma che poi ho saputo vennero forniti da uno dei grandi apostoli della emigrazione friulana, ed intimo amico di mio padre, il signor Francesco Verzegnassi che si trovava Milano.

E così Vico partì, e siccome aveva l'abitudine di non far mai sapere i fatti suoi a nessuno, non si è saputo se passò il Po od il Mincio!

Fatto sta che capitò a Venzone e non mi trovò, perchè le mie zie materne presso le quali era stato raccolto, mi avevano da circa un mese, collocato come garzone nel negozio coloniali dei coniugi Gerolamo Iseppi e Pola Serena a Gemona, e che credo ancora viventi.

Saputo questo, Vico corre a Osoppo in casa Serem, manda un messo a sora Pola, dicendo che io doveva venir giù subito a Osoppo dove vi era una persona mandata da mio padre e che doveva parlarmi.

Ricordo come fosse ora che era vestito di bavella verde, che allora si usava, e senza cambiarmi, giù a salti, dove in casa Serem trovai Vico, — un omino, mingherlino, tutto nervi, più piccolo di me, — che senza preamboli mi dice: *devi seguirmi, sono venuto a levarti d'ordine di tuo padre.*

Ed io lo seguo e giù a piedi fino a S. Daniele dove si arriva di notte in casa del dottor Antonio Andreuzzi, zio di Vico, e dove si trovava anche Silvio Andreuzzi pure in quei giorni rimpatriato, però con un passaporto non so di chi.

Il vecchio Andreuzzi, vero tipo di cospiratore mazziniano, pensando che la ricerca fatta a Venzone, e la mia sparizione da Gemona, potessero venire a conoscenza della polizia, giudicò prudente non tenermi nella sua casa sospetta, ma di pormi al sicuro collocandomi in casa del *Pretore* dott. Rosinato, amico provato e marito di Tonina Marzona di Venzone, sorella di altri due emigrati. La polizia non avrebbe potuto sospettare del *Pretore*.

Nel domani di notte, a piedi, si passa il Tagliamento e si va a Navarons, dove si sta qualche giorno per sapere se la polizia si occupava. Qui capita anche Silvio, ed assieme via a tutta notte a Pordenone e da dove in ferrovia si va dritti a Verona.

Qui ci dividiamo da Silvio che col *suo* passaporto segue per Desenzano e Brescia. Vico ed io ci fermiamo per ripartire colla prossima corsa; e qui sul piazzale della stazione ricevo una prima lezione: entriamo in città, dice Vico, a fare un giro, perchè vagabondando qui si dà più nell'occhio della polizia.

Alle 12 si parte per Villafranca, dove, in una osteria di bassa sfera si mangia, e Vico confabula con un brutto ceffo, che ho poi capito era un contrabbandiere di emigranti.

(La continuaz. ad un prossimo numero).

Tolmezzo, 30 agosto 1910.

Paolo Marpillero

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo, Villa Santina: 6 (festivo), 7.58 — 10.35 — 15.44 — 17.15 (festivo) — 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.41 D. 17.25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.32 M. 17.47 — M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 — 11 (festivo) — 12.44 — 17.9 19.45 — 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 O. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.56

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 M. 17.35 — M. 21.46

da Cividale: A. 6.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57 M. 19.20 — M. 22.58

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.36 9.5 — 11.40 — 15.20 — 18.34.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 — 10.3 — 12.36 — 15.17 — 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.36, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.32.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via V. Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. ? — la riga contata.

AGENZIE con Stabilimenti propri
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE e PARIGI per la FRANCIA e COLONIE
a S. LUDWIG per la GERMANIA
a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17
TORINO Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)
BOLOGNA Piazza San Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA — nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** — nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** — nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

VIEUX COGNAC supérieur — CREME E LIQUORI SCIROPPI • CONSERVE — Altre specialità della Ditta — GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» — VINO VERMOUTH

Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le buccie ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. La SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via San Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

„STAFOLINA„

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di **L. 2.75** *franco Milano*

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico **efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

in MILANO presso **A. MANZONI e C.**, *depositari esclusivi*: FARMACIA già M[illegible]IDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. 2

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:

COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Cloref.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(*Flacone di 400 grammi L. 2.50*)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 1/2 L. **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1/2 » **22.50**) qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

il telefono dell'Ufficio Pubblicità di A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti